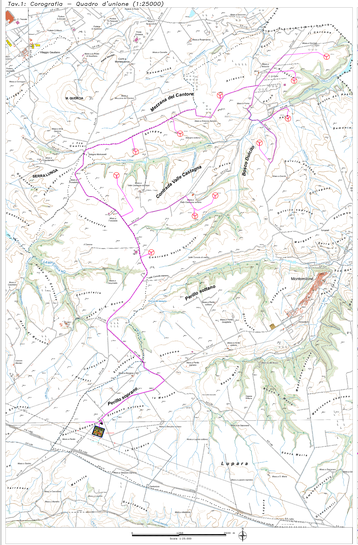
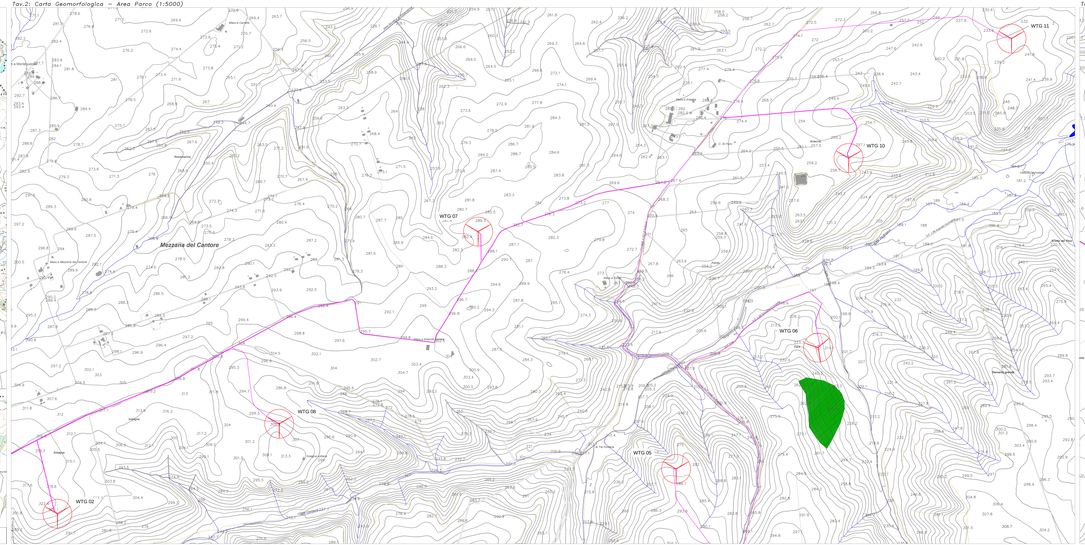
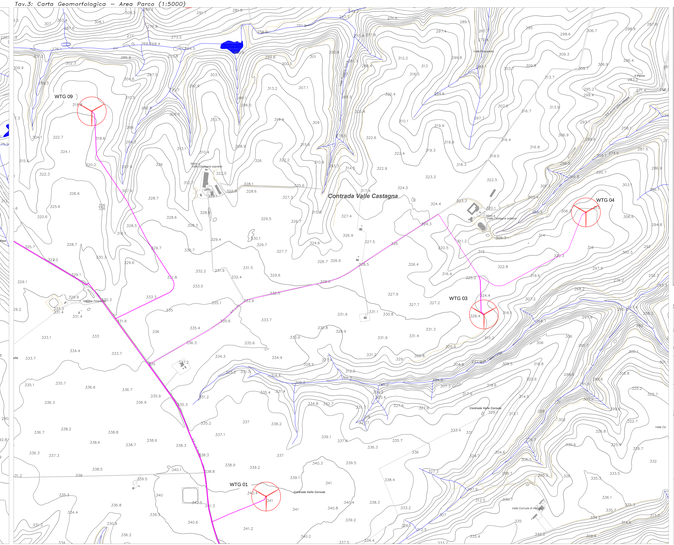
Tav.1: Corografia – Quadro d'unione (1:25000)



Tav.2: Carta Geomorfologica – Area Parco (1:5000)



Tav.3: Carta Geomorfologica – Area Parco (1:5000)



CARTA GEOMORFOLOGICA

Le aree del progetto si sviluppano su morfologia poco inclinata, costituita da spianate di sedimentazione marina in cui affiorano terreni grossolani (ciottoloni) e depositi conglomeratici (Conglomerato d'Irsina), sabbiosi (Sabbie di Monte Marano) ed argillosi (Argille di Gravina), che costituiscono la serie completa di chiusura del Ciclo Sedimentario dell'Avanfossa Bradanica in parte ricoperta da sedimenti di ambiente continentale (depositi alluvionali recenti e terrazzati). La morfologia risulta condizionata dalla natura litologica dei terreni affioranti, con superfici spianate al top dei pianoree conglomeratico e forme più aspre in corrispondenza di incisioni pronunciate spesso in corrispondenza del passaggio dagli affioramenti conglomeratici a quelli sabbioso-arenacei.

Le forme di accumulo sono legate a fenomeni di gravità, tra le quali risulta riconoscere forme gravitative legate a movimenti di versante in atto o in preparazione tali da compromettere la fattibilità degli interventi da realizzare; infatti, l'andamento morfologico risulta regolare. Tale valutazione è congruente con gli strumenti normativi adottati a scala di bacino (Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico, redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia). I dati, infatti non ricadono in aree classificate come esposte a pericolosità e rischio da frana per i quali il progetto risulti incompatibile, né interessate da fenomeni di alluvionamento.

Dall'analisi stereoscopica delle foto aeree di qualche anno fa e dal rilevamento geomorfologico in sito, si stato riscontrato che le aree di progetto non sono interessate da fenomeni di instabilità in atto o in preparazione. Tali fenomeni di movimenti gravitativi in atto o in preparazione, inoltre, non sono stati rilevati que fattori predisponenti al dissesto, infatti le spianate superficiali hanno pendenze poco accentuate, con un angolo medio non superiore a 10° mentre le incisioni sono caratterizzate da versanti acclivi con pendenze massime di circa 30°, le caratteristiche litotecniche sono più che soddisfacenti. E da evidenziare che il principale fattore di modellamento morfologico è dovuto alla coltivazione agraria dei versanti.

Aerogeneratore di progetto

Cavidotto

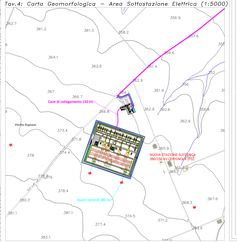
Idrografia superficiale

Aree2-Pericolosità PAI (AdB Appennino Meridionale - sede Puglia)

P3 - Pericolosità elevata

Scala 1:5.000

Tav.4: Carta Geomorfologica – Area Sottostazione Elettrica (1:5000)



REGIONE BASILICATA

COMUNE DI MONTEMILONE

COMUNE DI VENOSA

Provincia Potenza

PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 11 AEROGENERATORI E DALLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N.
Impianto "GAGDANIO" potenza complessiva 72,6 MW

CARTA GEOMORFOLOGICA

ELABORATO
A.16.a.9

PROPONENTE:

Nawasica srl
Via Tadino 15 - 20124 MILANO
P.I 11029250968
posta@pec.gruppo-nawasica.net

NWSICAA SRL
Via Tadino 15
20124 MILANO
P.I 11029250968

PROGETTO E SIA:

TECH PROJECT

Il DIRETTORE TECNICO
Dott. Ing. Chazzo Fortunato

CONSULENZA:
Studio di Geologia e Geotecnica
Via dei Gerolamini, Maggiore, 78 - 85100 Potenza
Tel. 0971/472111 - Fax 0971/472112 - Cell. 347/7911
E-mail: studiogeogeotecnica@tiscali.it

IL GEOLOGO
Dr. Antonio DE CARLO

REV.	DATA REV.	R.E.	R.R. / R.P.	R.R. / R.P.	
00	GIU 2021	EMISSIONE	ATECH	ATECH	Progetto definitivo
REV. DESC.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE